

ASSOENOLOGI

# Enologi & Università Per crescere insieme

INAUGURATA A CORMONS LA NUOVA SEDE  
Lectio del direttore Martelli

Appello a sinergie e ricerca  
Violino: Cormons protagonista del rilancio vitivinicolo regionale

L'Assoenologi, costituita nel 1891, è la più antica ed importante realtà dei tecnici della vite e del vino di tutto il mondo.



*D'Arconco, Patat, Fabbro, da dx.*

In Italia riunisce quasi 4 mila soci, pari al 95% di tutti i tecnici impegnati nel settore ( il 45% ha mansioni direttive in cantine private e cooperative, il 10% svolge la libera professione, la rimanente percentuale è impegnata con mansioni diverse, anche alla guida delle aziende di

famiglia) .

La presiede dal 13 aprile 2007 l'enologo veneto Giancarlo Prevarin , in carica per il triennio 2007-2009 .



*Prevarin e Rizzi*

Ne è storico direttore generale il dr. Giuseppe Martelli, un'autentica e carismatica personalità a livello mondiale , da tanti anni .

Prevarin, il vice d' AEI Emilio Renato De Filippi e Martelli non hanno voluto mancare all' appuntamento più importante dell' anno per la Sezione regionale che , finalmente , ha potuto inaugurare la propria nuova sede presso la prestigiosa Facoltà d'Agraria dell' Ateneo udinese in Cormòns, dove è attivo il Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia frequentato da allievi anche comunitari e persino cinesi .



*Martelli e Rizzi*

La Città del Vino collinare potrà ora giocare un ruolo centrale nel progetto di rilancio del settore vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia.

L'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino ( al suo esordio ufficiale nel settore ) intervenuto all'inaugurazione della sede nel sito cormonese dell'Università , posta tra i vigneti del Monte Quarin , via San Giovanni, ha anticipato infatti la volontà di dare spazio ad un progetto comune per i vari settori della viticoltura, recependo la necessità di *fare sistema* manifestata dagli imprenditori singoli ed associati.





Violino ha anche assicurato il suo impegno per il potenziamento del Centro di ricerca e sperimentazione enologica che si trova nella sede universitaria comonese, al momento utilizzata appena al 40% delle sue potenzialità.



Alla cerimonia inaugurale della sede hanno partecipato anche il prorettore dell'ateneo friulano, Maria Amalia D'Aronco, il presidente del corso di laurea in viticoltura ed enologia, Enrico Peterlungger, il vulcanico prof. Roberto Zironi, il presidente regionale dell'associazione,



Rodolfo Rizzi ed oltre 230 addetti ai lavori .



*Patat, Violino, Rizzi*

Il sindaco prof. Luciano Patat ( con l'assessore all' agricoltura Giorgio Cattarin) ha portato in apertura lavori il saluto dell' Amministrazione comunale.

Nell' occasione è stata ricordata una simpatica coincidenza : sia l'assessore Violino che il neoministro dell'Agricoltura, il veneto Luca Zaia( agronomo ma anche enologo diplomatosi in Conegliano) , si sono laureati nell'ateneo friulano!

Nei vari interventi , coordinati dal dr. Claudio Fabbro , addetto stampa e p.r. della Sezione regionale, è stato formulato l'auspicio che si verifichi l'unificazione di tutte le forze vitivinicole a livello istituzionale; il nuovo soggetto interprofessionale dovrebbe anche avere un unico interlocutore politico.

Dalle scuole ai produttori, dai tecnici agli operatori, si dovrà creare, dunque, una sinergia che unisca tutti gli attori del sistema, in modo tale da diventare più competitivi sui nuovi mercati.

«L'enologia del futuro deve essere basata sul valore del fattore umano e professionale al

contempo , ma anche sulla formazione e sulla ricerca” ha rimarcato Rizzi nella sua relazione .

«Indubbiamente – ha aggiunto il presidente regionale di Assoenologi –, in questo progetto Cormons e la Facoltà d' agraria ( Corso di viticoltura ed enologia ) potranno acquisire un ruolo chiave, sottolineato ancora di più dalla presenza della sede regionale di Assoenologi».

«L'ateneo cormonese – ha concluso Rodolfo Rizzi – si rivolge per vocazione e logistica all'Europa dell'Est e sta assumendo un ruolo importante quale realtà ponte ideale per unire l'Italia e l'Unione europea ai Paesi emergenti dove la viticoltura sta facendo passi da gigante .

Un'analisi approfondita sul VIGNETO EUROPA da un lato e quello italiano dall' altro, con approfondimento delle luci ed ombre recate dalla politica comunitaria e dall' O.C. M. VINO , è stata fatta dal dr. Martelli nella sua articolata ed applaudita relazione , una vera e propria *lectio magistralis* che ha appassionato i tanti presenti.

Non meno apprezzati gli interventi dei proff. Peterlunger e Zironi , cioè i “ motori storici” del Corso di Laurea che , grazie alla loro sensibilità e disponibilità , è una vera e propria “ Accademia” , perfettamente integrata con il mondo della produzione regionale , la cui gestione è affidata sia ai tecnici formati all' Istituto agrario di Cividale ( rappresentato, nell' occasione, dal preside prof. Battigello e dal docente prof. Mulloni ) che laureati presso il Centro stesso .

E' stato salutato da tutti i presenti , con particolare riconoscenza, il presidente onorario mondiale degli enologi, Piero Pittaro , cui è stato riconosciuto il merito di aver attivato- insieme ad una decina di pionieri- la “ Sezione AEI Friuli “ nel lontano 1974 ( ma in seguito ha presieduto pure l'Associazione nazionale e l'UOI internazionale ) contribuendo , agli inizi degli anni '90' , a rilanciare il comparto tramite il Centro regionale vitivinicolo , Ente regionale di riconosciuta efficienza e funzionalità attivo presso la splendida sede di Palazzo Moroldi - Casa del Vino di via Poscolle in Udine , dotata sia di sala degustazioni che sala convegni ( poi incredibilmente rottamate per far spazio ad uffici vari )



Una realtà , il Centro Vitivinicolo che- è stato detto – da fiore all' occhio del comparto è stata dapprima "diluita" nelle sue competenze e servizi spersonalizzandola in altro Ente superiore .

Infine – e di un tanto l'assessore Violino ha preso scrupolosa nota nella sua già fitta agenda – la disattivazione di fatto della Casa del Vino , che ha costretto gli enologi ( ma non solo essi ) ad un "nomadismo di anni" , fortunatamente interrotto grazie alla collaborazione e sensibilità dell' Università.

*A cura Assoenologi FVG*

*Cormòns, 17 maggio 2008*